

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc  
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
Redazione: Genet,  
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

## Il progetto di decreto per la protezione delle Bolle di Magadino

Ossia incredibile proposta fatta dalla «Lega svizzera per la protezione della natura in uno con la WWF (Fondo mondiale di protezione della selvaggina).

### DISGUSTOSO OLTRAGGIO ALLA LIBERTÀ

Da qualche tempo la stampa ticinese e pure qualche giornale di lingua tedesca si è occupata ampiamente di una vera «bega» sorta tra le autorità militari federali ed un gruppo di appassionati ornitologi trasformatisi per l'occasione in fanatici protettori della nostra fauna e della nostra flora. Come diretta conseguenza della inopportuna intromissione delle diverse società o leghe che dir si voglia, e di rappresentanti individuali della protezione degli uccelli, la popolazione della zona del Gordolese ha dovuto constatare l'erezione di cartelli di assoluto divieto di circolazione posti in vicinanza del campeggio Europa. Quale fronzolo a questo inopportuno agire da parte della polizia di Locarno, che forse non si è resa conto di impedire la circolazione su strade di proprietà privata, alcuni interessati diretti non hanno ritenuto di fare cosa migliore che ostruire con grossi tronchi d'albero il passaggio verso il lago; passaggi che per legge e tradizione sono da ritenersi un diritto acquisito.

La reazione di tutti i ceti della popolazione è stata immediata, prova ne sia il fatto che sia al lod. Municipio di Gordola, sia alla Direzione dell'Ente turistico locale sono state inviate lettere, richiedenti l'immediato ripristino della viabilità, e che l'accesso alle rive dei laghi e dei fiumi sia mantenuto, e cioè in virtù di un sacrosanto diritto e in osservanza della vigente legge federale.

Ma nel frattempo le due leghe summenzionate, sicuramente ossigenate dall'andirivieni in cerca di nuove covate, hanno dimostrato un'inaspettata solerzia nel far elaborare un'inammissibile progetto di decreto governativo (N.d.R.: come mai che, per certi motivi chi viene dal di fuori riesce in così poco tempo ad ottenere una simile mole di lavoro da parte delle autorità cantonali?).

Progetto pertanto inammissibile ed offensivo per tutti coloro che abitano nella nostra zona e che desiderano per vari motivi poter circolare fino alle rive del lago.

Ma tanto per informare l'opinione pubblica di quanto si desidera vietare, riteniamo nostro dovere riportare per intero il progetto di decreto governativo:

### Proposta LSPN e WWF di un disegno di: DECRETO ESECUTIVO (Ordinanza)

per la protezione delle Bolle di Magadino.

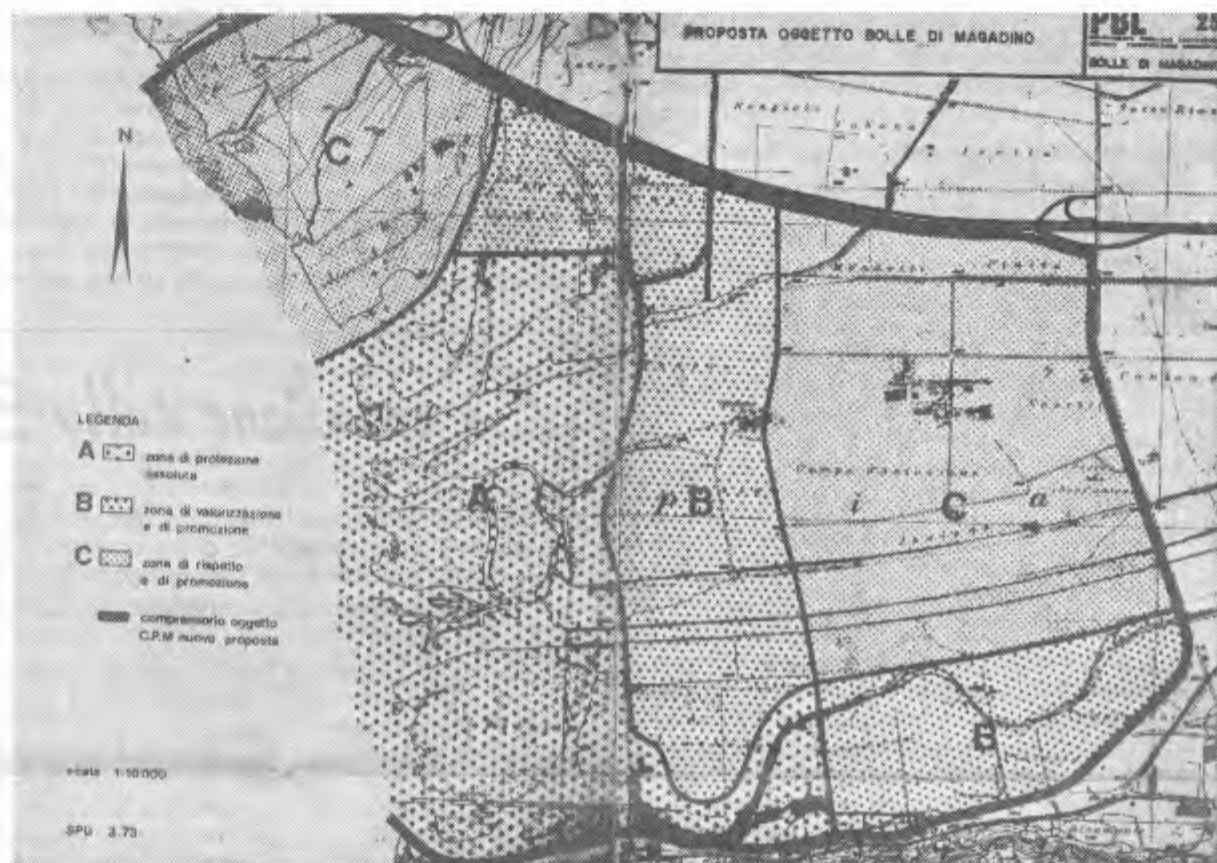
Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino, visto l'art. 12, cpv. 1 del decreto federale del 17 marzo 1972 su alcuni provvedimenti urgenti nell'ambito della pianificazione del territorio:

visto l'art. 2 del decreto legislativo del 16 gennaio 1940 sulla protezione delle bellezze naturali e del paesaggio, come pure l'art. 2, cpv. 1 lit g, del relativo regolamento d'applicazione del 5 novembre 1963, decreta:

1. La zona delle Bolle di Magadino su territorio dei comuni di Gordola, Locarno, Magadino e Tenno è dichiarata protetta a salvaguardia dei suoi valori di ordine naturalistico, scientifico, educativo estetico e più generalmente ambientale.

2. I confini della zona protetta sono indicati nel piano di zona allegato al presente decreto e di cui fa parte integrante.

Il decreto con relativo piano è depositato presso le cancellerie dei Comuni interessati ed il Diparti-



mento cantonale delle pubbliche costruzioni. La zona protetta è inoltre segnalata sul terreno mediante cartelli indicatori con la scritta «Zona protetta». Decreto esecutivo del . . 1973;

La zona protetta è divisa in tre zone indicate nel piano con le lettere A, B, C ed una punteggiatura diversa.

3. Nella zona protetta sono proibiti tutti gli interventi e le attività che potrebbero anche indirettamente recare danno alla flora ed alla fauna come pure ai rispettivi biotopi o comprometterne l'integrità estetica.

In particolare sono proibiti:

- le costruzioni e ricostruzioni di ogni genere del genio civile e stradale;

- le recinzioni (ad eccezione degli impianti necessari per il controllo del bestiame nelle zone B e C già oggi adibite a pascolo), cartelli ed insegne d'ogni genere;

- gli scavi, i depositi e gli spostamenti di materiale di qualsiasi genere come pure i lavori di drenaggio bonifica e dragaggio sulla terra ferma e nell'acqua;

- le immissioni e gli intorbidimenti d'ogni genere, anche delle acque affluenti da fuori zona;

- il traffico automobilistico nelle zone A e B, ad eccezione dei bisogni di coltivazione agricola e forestale e dell'accesso al Campeggio Europa (fino al 31 dicembre 1975);

- il transito pedonale nella zona A, ad eccezione dei viottoli e sentieri segnati in rosso sul piano di zona e con appositi cartelli sul terreno;

- il bagno e la navigazione con battelli di ogni genere nelle zone A e B fino ad una distanza di 50 metri dalla riva (limite segnalato con boe sul lago ed alla foce della Verzasca), ad eccezione del tratto di riva lungo il campeggio Europa (fino al 31.12.1975);

- il campeggio, il parcheggio di roulotte e simili, ad eccezione dei settori delle zone B e C per i quali esiste una concessione cantonale ancora in vigore;

- la raccolta, lo sradicamento ed il danneggiamento di ogni genere di vegetazione, ad eccezione dello sfalcio dei canneti e dei prati come eseguito finora;

- la cattura e l'uccisione di ogni genere di animali (ad eccezione della pesca sportiva lungo il Ticino e la Verzasca nelle zone B e C);

- lasciare cani in libertà e cavalcare nelle zone A e B;

- l'accensione di fuochi e la combustione di materiale di ogni genere;

- l'introduzione di nuove specie vegetali ed animali estranee alla zona.

4. Per le attività seguenti è necessaria un'autorizzazione del Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni:

- lavori di sistemazione e protezione idraulica; taglio e dissodamento di esemplari singoli o gruppi di alberi ed arbusti, come pure dei boschi di golena; - modificazioni del tipo e dell'intensità di coltivazioni agrarie e forestali; - piantagioni di ogni genere nei boschi ed in terreno aperto.

5. La coltivazione agricola e forestale, come eseguita finora, è autorizzata sotto riserva del punto 3 e 4. L'impiego di erbicidi, fungicidi, e altri pesticidi nella zona A è vietato; il loro impiego e quello di concimi chimici nella zona B sarà sottoposto a limitazioni.

6. Nei limiti del presente decreto la coltivazione e la buona manutenzione dei fondi spettano ai rispettivi proprietari.

Per la conservazione delle associazioni vegetali tipiche delle zone A e B, i canneti e prati di liscia devono essere falciati a partire dalla metà di settembre (dal 1 ottobre) e la lettiera depositata al di fuori delle zone medesime.

Qualora lo sfalcio non venga effettuato dai proprietari o affittuari, il Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni può ordinarne l'esecuzione a spese dello Stato. Del pari, il Dipartimento si riser-

(segue in 2. pagina)

va qualsiasi altro intervento necessario per la conservazione di particolari biotopi. I proprietari interessati verranno avvertiti preventivamente.

7. Il Consiglio di Stato può permettere eccezioni alle disposizioni del presente decreto, quando interessi pubblici manifestamente preminenti lo esigano. Le richieste di eccezioni vanno inoltrate al Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni che provvederà all'elaborazione di una proposta esaurientemente motivata.

Le eccezioni possono essere autorizzate a determinate condizioni cautelative e limitate nel tempo; esse saranno removibili in ogni momento a giudizio dell'autorità concedente.

A garanzia delle condizioni poste può essere richiesta la prestazione di una cauzione in danaro.

8. È istituita una commissione consultativa di studio, controllo e conservazione delle Bolle, nella quale saranno rappresentate in numero uguale le autorità cantonali, comunali e patriziali da un lato e le associazioni e gli istituti che si occupano della protezione della natura e del paesaggio dall'altro. Essa preavvisa, in particolare, le domande di cui al punto 4, l'esecuzione dei lavori di coltivazione e di manutenzione di cui al punto 5 e le richieste di eccezioni di cui al punto 7 del presente decreto.

La commissione organizzerà un servizio di vigilanza continuo della zona protetta, d'intesa con gli uffici cantonali e comunali di polizia. La commissione studierà un piano di ricerca scientifica della zona protetta per accertare le misure appropriate di conservazione e manutenzione dei biotopi.

I proprietari ed affittuari dei fondi sono tenuti a collaborare, segnalando senza indugio al Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni qualsiasi intervento od attività dannosa da loro notata nella zona protetta.

Lo Stato incarica un agente giurato della vigilanza del territorio delle Bolle.

Valgono per il rimanente le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto federale del 17 marzo 1972 su alcuni provvedimenti urgenti nell'ambito della pianificazione del territorio.

9. Contro le decisioni del Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni emanate in virtù del presente decreto, è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato (entro 1 termine di 30 giorni). È data la legittimazione a ricorrere anche alla Lega svizzera per la protezione della natura e alla Società svizzera per la difesa del patrimonio nazionale (Heimatschutz).

10. In caso d'infrazione alle disposizioni del presente decreto il Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni può chiedere il ripristino dello stato anteriore e il risarcimento del danno cagionato. In caso d'inadempienza entro il termine prescritto, il Dipartimento è autorizzato a far eseguire i provvedimenti necessari a spese dei colpevoli e a chiedere a tal fine la prestazione di una adeguata cauzione in danaro.

11. Il Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni può ordinare la cessazione e la riparazione di manomissioni dannose in corso od esistenti al momento dell'entrata in vigore del presente decreto quando non si tratti di attività al beneficio di una concessione cantonale ancora in vigore e quando la loro soppressione può essere ragionevolmente pretesa.

12. Infrazioni alle disposizioni del presente decreto e alle decisioni emanate in virtù del medesimo vengono punite con multa fino a fr. 10.000 su decisione del Dip. delle pubbliche costruzioni per quanto non siano applicabili disposizioni penali del diritto federale.

\*\*\*

Al lettore sia data la possibilità di riflettere su una simile oltraggiosa imposizione.

Sia questo lettore cosciente che quanto si opera al comune danno non può che uguagliare certe procedure e sistemi di altri paesi posti sotto il giogo di una dittatura totalitaria.

Pensi pure il lettore alle tragiche conseguenze di un così indesiderato quanto inopportuno dettame.

Ma, se così forte è nato impellente il desiderio, da parte di certi protettori della natura, (pertanto forestieri, di assurgere a ruolo di difensori delle nostre terre e della loro fauna e flora, arrivando persino a scimioffare quanto si fa o si intende fare oltre le Alpi, laddove però di turismo non si parla, pascendosi di tante fesserie a nostro danno, esperte da giornali d'altre lingue, come mai non si è pensato che l'unica inderogabile necessità nel nostro Cantone è quella, non di occuparsi di uccella-

me, della sua nidificazione, del suo pascolo e della sua sopravvivenza in genere, ma di riflesso, di unire i comuni sforzi e di mettere la propria iniziativa e collaborazione alla difesa ed alla salvaguardia effettiva delle nostre acque e dell'aria, esigendo che in sede cantonale non si remori oltre l'esecuzione delle necessarie opere di depurazione e di decantazione delle acque luride; questo essendo il problema unico e fondamentale per la nostra sopravvivenza e per quella di tutta la flora e la fauna.

L'esposizione di un simile progetto di decreto non potrà mai ottenere l'approvazione di tutti coloro che, siano esse cacciatori, escursionisti, possessori di imbarcazioni, bagnanti o pescatori, che, usufruendo di quanto Dio ci ha preservato (e non per ultimo dalla abituale speculazione del capitalismo) vogliono e pretendono oggi e sempre di transitare, sia a piedi, sia per necessità di cose, con automezzi, per le vie che conducono alle nostre impagabili rive del lago e dei fiumi. Non tutti possono permettersi le vacanze al mare o in montagna, ma tutti devono avere il diritto nella semplicità della loro vita quotidiana, e come sempre fu, di poter usufruire di un sano refrigerio sulle poche rive non ancora sfruttate illegalmente.

La zona delle Bolle di Magadino, incluse le Roviscaglie a sud di Gordola, l'entroterra fino al rifugio ornitologico dell'aeroporto, zona in sé stante ridicolarmente esigua, significa per il cacciatore ticinese, e non solo per quello locale, l'ultimo misero lembo di territorio dove egli, in virtù della sua passione venatoria, può ancora esercitare lo sport della caccia (sport questo che se non andiamo

errati, frutta fior di quattrini allo Stato, giustificando in pari tempo numerosi posti di lavoro ai suoi dipendenti).

Unica zona questa dove l'immissione di pregevoli capi di selvaggina eseguita grazie agli sforzi non indifferenti dalle varie società di cacciatori ticinesi procura ancora al singolo cacciatore la possibilità di fare qualche buon colpo ed in pari tempo dando ai sanfrancescaneschi appassionati ornitologi la gioia di seguire lo sviluppo della selvaggina pur non avendo dovuto sborsare di tasca loro nemmeno un centesimo.

Accesso libero dunque per tutte le zone e per tutti coloro che desiderano transitarvi, sia per esercitare lo sport della pesca, della caccia o del nuoto.

Il popolo del Locarnese non accetterà mai una simile odiosa imposizione, dettata innanzitutto da una egoistica mentalità teutonica. Esso intende difendere con ogni mezzo quella poca libertà che ancora gli è concessa e non si adagierà mai a simili antipatiche angherie. Speriamo che questo progetto di decreto venga cestinato prima che il popolo debba pronunciarsi sul medesimo. Sia data via libera piuttosto alla soluzione di quegli impellenti problemi che sono oggi di assoluta inderogabile necessità.

Ma vogliamo concludere con una importantissima osservazione. L'introduzione di un simile decreto o proibizionismo porterà delle catastrofiche conseguenze per il maggior cespite d'entrata del nostro Cantone; quello del turismo, industria indispensabile a beneficio del nostro benessere cantonale.

## La creazione della Scuola media a Gordola

Fra qualche settimana, il Gran Consiglio dovrà pronunciarsi sulla concessione di un credito di circa fr. 650.000 che dovrà servire per l'acquisto del terreno necessario alla costruzione della Scuola Media a Gordola.

Già da parecchi anni le nostre autorità comunali avevano interessato quelle cantonali, ed in special modo il Dipartimento Educazione sulla possibilità di acquistare il terreno adatto, a sud del campo sportivo e più precisamente a sud del terrazzo delle Campagne tra il campo sportivo e la tenuta Pedroia.

Se da una parte l'acquisto in sé stante è oggi assai importante a causa delle continue speculazioni fondiari che imperano specialmente nella nostra zona, con conseguente diminuzione di aeree disponibili, ben più significativo per il nostro Comune e per la nostra popolazione giovane sarà soprattutto il fatto che i nostri bambini potranno continuare gli studi finora eseguiti nel nostro magnifico centro scolastico, spostandosi semplicemente al nuovo gigantesco complesso delle Campagne; complesso che, a quanto risulta dai necessari pronostici, dovrebbe poter ospitare tra i 600 e gli 800 allievi.

La trasferta dei nostri giovani con il loro movimento pendolare ai vicini centri cittadini dove esistono i ginnasi, non sempre e non per ognuno di

essi presenta lati favorevoli. La nostra giovane generazione, cresciuta, grazie innanzitutto al tenore agricolo del nostro, seppur già grande villaggio, con una sana e schietta e beatamente nostrana mentalità egregiamente custodita e rafforzata da una perfetta istruzione nelle nostre scuole, nell'intendimento dei nostri sani principi rurali, non potrà che ottenere soddisfacenti risultati in un breve lasso di tempo potrà continuare i propri studi in mezzo al verde delle Roviscaglie. Si noti infatti che nel solo comprensorio del centro scolastico di Gordola, ben 208 allievi frequentano oggi il ginnasio cittadino di Locarno. Pertanto, facendo un confronto tra la popolazione residente e quella cantonale, si può stabilire che la frequenza alle scuole superiori da parte della gioventù rurale è inferiore a quella cittadina. Il motivo di ciò deve essere dedotto dal fatto che diversi giovani, pur essendo dotati dei necessari requisiti per una continuazione degli studi, non possono iscriversi ai ginnasi cittadini semplicemente per difficoltà di trasferta.

La Scuola media e ginnasio futuro di Gordola, data la sua felice ubicazione, trovandosi al centro dei vari comuni del comprensorio, nonché al termine della Valle Verzasca, potrà supplire così alle finora involontarie ma pur esistenti e sentite discriminazioni tra le nostre città e le regioni di montagna.

### Gerra Piano

Il 30 aprile scorso era convocato il Consiglio comunale per la prima sessione ordinaria 1973.

Dopo il subingresso del cons. Trochen Raffaele in sostituzione del sig. Tenconi Angelo, entrato in Municipio, veniva eletto il nuovo ufficio presidenziale. La nomina a presidente della signorina Ma. Luciana Favini era accolta da unanimi e prolungati applausi, seguiti da un omaggio floreale del Municipio alla prima donna chiamata a ricoprire tale carica.

Dopo le parole di ringraziamento del presidente uscente sig. Gnesa Luigi, la neo eletta passava in rassegna, in un breve, ma concettoso discorso, i principali problemi che dovranno essere affrontati prossimamente dal nostro comune. Il suo dire veniva pure sottolineato da lunghi applausi.

La nuova presidente si dimostrava subito all'altezza del suo compito, dirigendo con tatto e speditezza la sessione.

In poco più di mezz'ora veniva esaurito l'ordine del giorno che vedeva come prima trattanda il bilancio del comune e dei fondi speciali. Il bilancio comunale si presenta attivo, sia pure di poche migliaia di franchi, in modo che - dopo vari anni - il nostro comune resta svincolato dalla compensazione intercomunale.

La Commissione della Gestione sottolineava alcune donazioni alla Casa dei Bambini ed in modo particolare il gesto della maestra Martinoli Daria, che, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria, donava fr. 2000.— per il Legato scolastico.

Dopo qualche breve intervento, il bilancio venne approvato all'unanimità e così pure e senza alcuna discussione, quello dell'Azienda comunale acqua potabile.

Senza osservazioni e sempre all'unanimità veniva quindi approvato il regolamento organico dei dipendenti del Comune.



Anche una modifica del regolamento edilizio comunale, che introduce l'indice di sfruttamento oltre a quello di occupazione, veniva approvato dopo alcuni brevi interventi con esaurienti risposte chiarificatorie da parte dei rappresentanti del Municipio, con una sola astensione.

Per direttissima e senza alcuna discussione veniva poi accordato un credito supplementare di fr. 10.000 per la sostituzione dell'illuminazione pubblica nell'ambito della sistemazione della fin troppo famosa strada n. 42.

Infine l'on. Sindaco rispondeva seduta stante ed a piena soddisfazione degli interpellanti, ad alcune domande su svariati oggetti: segnalazione stradale, servizio raccolta rifiuti al Piano, cabina telefonica pubblica a Gerra Valle, imbocchi sulla strada cantonale Bellinzona-Locarno, ecc

#### NELLA PARROCCHIA

##### Nomina del Consiglio Pastorale

Come a decisione dell'ultima assemblea parrocchiale, l'8 aprile, è stato nominato il Consiglio pastorale, ente a carattere consultivo che è chiamato a collaborare con il Parroco nella direzione religiosa della Parrocchia, da non confondere con il Consiglio parrocchiale che ne dirige la parte amministrativa-finanziaria.

La partecipazione alle urne è stata abbastanza elevata, tanto più che in questa materia il diritto di voto ha inizio a 16 anni e possono votare anche i cittadini residenti nella Parrocchia anche se di altra nazionalità.

Si compone di 12 membri, compreso il Parroco che è membro di diritto, di due membri nominati dal Parroco stesso, un rappresentante del Consiglio parrocchiale e 8 di nomina popolare, con rappresentanza, sia delle classi di età, sia delle diverse frazioni.

Risultarono eletti:

Vosti Anna, moglie di Vito, eletta presidente  
Gnesa Mariangela di Aquilino, segretaria  
Massera Severino fu Valentino, vice-presidente  
Vosti Luigi di Pierino, rapp. del Cons. Parr.  
Rusconi Gianfranco, Barloggio Celio, Vosti Celio,  
Vosti Remo, Scalmazzi Pierluigi, Mignola Giuseppina, Kurmann Rosamaria, ed il Parroco don G. Mussetto.

#### FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 maggio grande festa per la cerimonia della prima Comunione per una quindicina di bambini.

Preparata con grande cura e amore dal Parroco, la festa è riuscita ottimamente sotto ogni aspetto. Particolarmente gradite le innovazioni liturgiche che tendono ad una più stretta partecipazione dei fedeli alla celebrazione della messa.

#### FESTA DELLA MADONNA AUSILIATRICE

La solennità esterna della Madonna Ausiliatrice, celebrata il 13 maggio, è pure riuscita in modo veramente magnifico e completo.

La presentazione esterna della chiesa, con una ricca illuminazione della facciata, la particolare decorazione dell'altare e della statua della Madonna unita ad una accurata preparazione diretta da Parroco coadiuvato dalla popolazione e particolarmente dai membri del Consiglio Pastorale, che si sono suddivisi i compiti, facevano presagire già alla vigilia una buona riuscita che ha inoltre fruito di una giornata di bel tempo.

Alla Messa solenne delle 9 con la chiesa gremita, ha cantato in perfetto lodo la Corale S. Cecilia di Bellinzona, diretta dal nostro concittadino sig. Mo. Rusconi Gianfranco.

Mons. Corrado Cortella, in una elevata omelia, esaltava gli attributi della Madonna.

Dopo la Messa si snodava per le vie del paese una lunga e ordinata processione con la statua della Madonna, ed accompagnata dalle briose marce del Concertino Verzaschese.

Essendo anche la festa della mamma, dopo la processione, sulla porta della chiesa, veniva distribuita a tutte le mamme una rosa, mentre sul sagrato, il concertino rallegrava i presenti.

Seguiva poi l'incanto dei numerosi doni offerti, che andarono a ruba, ed il cui ricavo è destinato a favore del progettato oratorio.

A mezzogiorno, invitati dall'instancabile don Giuseppe, una sessantina di invitati, rappresentanti le autorità, suonatori, persone coadiuvanti nella riuscita della festa, si riunivano al ristorante del Ponte (ex Martignoni) dove i gerenti signori coniugi Pifferini si sono fatti veramente onore.

Nella più schietta allegria si svolgeva il pranzo, con le note del Concertino Verzaschese ed i canti a voce spiegata dai mensali che si protrassero a lungo nel pomeriggio.

La sera, nella chiesa nuovamente gremita, i Gambarogno Singers davano un recital di canti, per lo più scritti dal loro direttore Pelloni, dimostrandosi molto bravi; per diversi brani venne chiesto il bis. Particolarmente gustati gli a solo di Romana Guenzi, con le canzoni a sfondo religioso con un sottile velo di malinconia.

A tutti il più sentito grazie ed in modo particolare all'animatore don Giuseppe.

#### Gerra Verzasca

In memoria di Filomena Molinari



L'ombra della morte ha sfiorato quel viso che mai sarebbe arrossito ad un pensiero; fermato quel cuore che non aveva mai avuto altri palpiti che di generosità.

Due anni or sono, su questo stesso giornale, avevamo salutato con particolare piacere l'86mo. compleanno di chi fu Filomena Molinari e purtroppo come del resto la vita vuole, eccoci nuovamente a deplorarne la morte.

L'Estinta nata Foletta, andò sposa a Serafino Molinari, con il quale allevo' con grande dedizione ed amore, numerosa prole. Per tanti anni era stata apprezzata buralista postale ad Agarone, lavoro che sempre svolse con grande zelo ed abnegazione. Tanto da meritarsi soventi espressioni di stima da Superiori ed intera collettività. A conferma di ciò ancora oggi a quasi trent'anni dal suo pensionamento, numerosi sono coloro che la ricordano come il primo messaggero, pronto e partecipe ad ogni circostanza.

Con l'ausilio della Sua distinta famiglia si era «costruito» l'omonimo ristorante della Posta, sempre a Agarone, che per lungo tempo seppe condurre con gentilezza squisita, distinzione e comprensione.

Aveva parole buone per tutti, ed in modo particolare verso i bisognosi o provati dal dolore; un'aiuto sincero e spontaneo che solo in un cuore generoso trova posto.

Lunedì, 14 maggio le sono state tributate le estreme onoranze. Da Piandesso - Casa Dazio - dove i famigliari si prodigarono per alleviare molto le sofferenze alla cara Estinta, la salma veniva tralata nelle Chiese di Gerra Piano e Valle per i suffragi di rito e quindi tumulata nel cimitero attiguo al fianco del Suo amato sposo Serafino che la precedette nell'eternità.

Io sono la resurrezione e la vita, disse Cristo; chi

crede in me vivrà in eterno; così come la cara Filomena vivrà nei nostri ricordi e nell'affetto di tutti la Sua tipica figura di donna saggia, piena di tanta bontà, ci servirà di conforto ed esemplare insegnamento.

Alle figlie - ai figli con le rispettive famiglie ed a tutto il vasto parentado, rinnoviamo l'espressione del nostro più accorato cordoglio.

VOLETE VINCERE AL TOTO E AL LOTTO?

GIOCA TE

al

**Bar Sportivi  
in Gordola**

Gelsomina e Alfonso Corda

Completi e giacche da uomo  
Pantaloni sportivi per  
uomo - donna - bambini  
sono in vendita sabato pomeriggio presso  
la Fabbrica

**LONGHI**

GORDOLA Tratto di Mezzo

**Sonogno:**

**Corso per la lavorazione del legno**

Promosso dal lod. Dip. Educazione, ha avuto luogo a Sonogno, lo scorso mese di maggio, un interessante corso per la lavorazione del legno.

Abbiamo avuto modo di presenziare ad una di queste serate alle quali partecipavano una quindicina di volenterosi allievi, riportandone una impressione veramente soddisfacente.

Il signor maestro Enrico Casellini ci ha mostrato quanto già gli appassionati partecipanti hanno saputo portare a termine nelle poche serate di intenso lavoro. La sgorbia, praticamente l'unico attrezzo usato per l'incisione e l'intarsio dei rozzi blocchi di legno (per ora ci si è limitati al solo legno di tiglio, perchè molto più facile da lavorare) viene già maneggiata con destrezza e, sotto le mani a volte callose e rese dure dal quotidiano lavoro dei nostri montanari, nonchè sotto la guida esperta e benevolmente critica del maestro, compie miracoli e fa uscire dal rozzo legno, piatti e sottocoppe di vera bellezza e buon gusto.

Questo corso, il primo pertanto di una lunga serie che, speriamo vengano frequentati con uguale passione, è destinato a dare a coloro che lo frequentano, la possibilità, oltre che di distrarsi durante le lunghe serate invernali, pure di guadagnare qualche franco. Il corso comprende 3 lezioni per settimana durante 5 settimane e dai risultati finora raggiunti si può sperare di poter introdurre nello insegnamento anche oggetti più pregiati e di notevole difficoltà di creazione.





### Joppini Siro

diploma federale

IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI

Nuovo negozio presso la Casa  
comunale a Gordola

GORDOLA Tel. 8 42 37



### NELLO BOTTINELLI

Assicurazioni di tutti i generi  
Palazzo Banca Popolare Svizzera  
6600 LOCARNO  
Tel. uff. 7.88.55 Tel. ablt. 7.22.22



### SONOIGNINI

### SILVIO

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71

### Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 332847

Rappresentante

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN  
SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Pa-  
rigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) .  
MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40  
POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD  
ARIA E PERSONALE ALTAMENTE  
QUALIFICATO ED ESPERTO VI GA-  
RANTISCONO UNA GITA CONFOR-  
TEVOLE SICURA E INDIMENTICABILE



SKODA

per il locarnese

Trasporti

### FERRUCCIO BACCIARINI

Mobili e serramenti

Gordola ablt. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93



### Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

### Augusto Gaggetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO  
Tel. 092 694 83

### Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

### Carrozzeria VOSTI CLEMENTE



Gerra Piano Tel. 092 64 13 79

### Massaie Verzaschesi

Bruno Cioccarelli

vi porta solo carne di  
prima qualità

### Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E  
PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P.,  
VOGORNO

*Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mu-  
tuatari).*

La Cassa Rurale; immune da crisi,  
ben gerita e rivolta alle necessità  
locali:

La Cassa Rurale vuole che i suoi  
risparmi siano al sicuro da qual-  
siasi rischio. Nell'interesse dei  
suoi soci e clienti essa rinuncia a  
operazioni speculative.

La Cassa Rurale non ripartisce  
gli utili. Ciò che risulta quale be-  
neficio annuo va ad alimentare

il fondo inalienabile che serve da  
riserva di garanzia e da efficiente  
patrimonio comune.

I membri del Comitato di Dire-  
zione e del Comitato di Sorve-  
glianza lavorano senza un utile  
personale. L'opera volontariamen-  
te altruistica promuove il senso  
della solidarietà: ciò rende anco-  
ra più simpatica la Cassa Rurale.

### Caffè Bar BELLAVISTA

Gordola - Gordemo

Telefono 093 67 12 38

stile rustico - ambiente tranquillo  
magnifico panorama

Nel nostro negozio USEGO troverete una  
grande scelta di articoli d'uso quotidiano

PREZZO E QUALITÀ

Si raccomandano Coniugi Corda Giuseppe

### Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96